

NUOVI STANDARD INTERNAZIONALI IN AMBITO STATISTICO: MIGLIORAMENTI NELLA METODOLOGIA E NELLA DISPONIBILITÀ DEI DATI

Le statistiche macroeconomiche europee saranno aggiornate secondo i nuovi standard statistici internazionali nella seconda metà del 2014. Le modifiche riguardano indicatori economici importanti quali il PIL, il commercio con l'estero e la posizione patrimoniale netta sull'estero, il disavanzo e il debito pubblico; influiranno anche sul calcolo del debito delle società non finanziarie e del tasso di risparmio delle famiglie. La Banca centrale europea ha partecipato alla revisione degli standard e, per le statistiche di sua competenza, sta mettendo in atto le modifiche agli obblighi di segnalazione stabilite di concerto con le banche centrali nazionali. Statistiche valide, tempestive e armonizzate sono fondamentali per la conduzione della politica monetaria. Il passaggio ai nuovi standard comporterà altresì dei miglioramenti in termini di tempestività e di contenuti. Questo articolo illustra i motivi alla base di tale revisione e i vantaggi offerti dai nuovi standard. Fornisce inoltre una valutazione generale dell'impatto atteso sulle principali variabili economiche e descrive i miglioramenti nella disponibilità delle statistiche dell'area dell'euro.

ARTICOLI

Nuovi standard internazionali in ambito statistico: miglioramenti nella metodologia e nella disponibilità dei dati

I INTRODUZIONE

Gli standard statistici internazionali sono una serie di raccomandazioni concordate a livello mondiale sulle modalità di misurazione degli andamenti economici interni ed esterni e vengono utilizzati per determinare indicatori economici importanti quali il PIL, il conto corrente, il commercio con l'estero, il disavanzo pubblico, il debito pubblico e il tasso di risparmio delle famiglie. Essi sono raccolti nel Sistema dei conti nazionali (System of National Accounts, SNA) 2008 – predisposto da Eurostat (l'ufficio statistico dell'Unione europea) con il Fondo monetario internazionale (FMI), l'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) e la Banca mondiale – e nella sesta edizione del “Manuale della bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero” (*Balance of Payments and International Investment Position Manual – Sixth Edition, BPM6*) dell'FMI. Le versioni precedenti di tali standard (SNA 93 e BPM5) sono state aggiornate per tenere conto sia dei cambiamenti strutturali intervenuti nell'economia mondiale a seguito dei processi di globalizzazione della produzione, sia dell'impatto dell'innovazione finanziaria. Lo SNA 2008 e il BPM6 sono pienamente coerenti in termini sia di requisiti metodologici sia di classificazioni settoriali e questo agevola l'analisi delle interazioni tra i settori residenti e il resto del mondo. La Banca centrale europea (BCE) ha contribuito alla revisione di questi standard internazionali, oltre che dei relativi manuali contenenti le linee guida aggiuntive, e ha inoltre partecipato all'adeguamento dello SNA al contesto europeo¹⁾. Il corrispettivo europeo dello SNA 2008 è il Sistema europeo dei conti (SEC) 2010. La versione rivista del SEC è contenuta in un regolamento adottato dal Consiglio e dal Parlamento europeo nel 2013²⁾, che sarà attuato nell'Unione europea (UE) a partire da settembre 2014. Il SEC 2010 comprende standard metodologici giuridicamente vincolanti e un programma di trasmissione che definisce le serie dei dati di contabilità nazionale che gli Stati membri sono tenuti a comunicare a Eurostat in base a prefissate scadenze.

L'articolo è organizzato in due sezioni. Nel prosieguo della prima sono descritti i motivi della revisione e l'attuazione coordinata dei nuovi standard nell'UE. La seconda sezione analizza le principali modifi-

1) A titolo di esempio, la BCE ha definito il sottosettore delle “istituzioni monetarie finanziarie” nel SEC 2010. Cfr. anche il manuale dal titolo *Financial Production, Flows and Stocks in the System of National Accounts*, pubblicato di concerto dalla BCE e dall'ONU, e lo *Handbook on Securities Statistics*, pubblicato congiuntamente dalla BRI, dalla BCE e dall'FMI, entrambi disponibili sul sito Internet della BCE.

2) Regolamento (UE) n. 549/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2013 relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea (GU L 174 del 26.6.2013, pag. 1). Cfr. anche il corrispondente Parere della Banca centrale europea del 19 maggio 2011 sulla proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Sistema europeo dei conti nazionali e regionali nell'Unione europea (GU C 203 del 9.7.2011, pag. 3).

che metodologiche e il loro impatto sulle variabili economiche; inoltre, illustra sia i miglioramenti nella disponibilità delle statistiche relative all'area dell'euro, con particolare riferimento ai conti nazionali, alla bilancia dei pagamenti e alla finanza pubblica, sia l'importanza di allineare le statistiche monetarie e finanziarie ai nuovi standard, fornendo un calendario delle prime pubblicazioni nel quadro del nuovo SEC 2010.

I.1 LE MOTIVAZIONI ALLA BASE DELLA REVISIONE DEGLI STANDARD STATISTICI

Dopo l'introduzione nei primi anni novanta dei precedenti standard, l'economia mondiale è sostanzialmente cambiata. Inoltre, vi sono stati degli sviluppi nelle metodologie statistiche e si sono rese disponibili nuove fonti di dati. La principale determinante dei cambiamenti economici è costituita dalla globalizzazione della produzione. Lo spostamento della produzione manifatturiera da parte delle società multinazionali nei paesi emergenti ha determinato una frammentazione internazionale dei processi produttivi agevolata dai rapidi progressi nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, oltre che dall'innovazione finanziaria. A ciò si è accompagnata una robusta crescita del settore dei servizi, in particolare finanziari, rispetto al comparto manifatturiero. Istituzioni finanziarie specializzate esterne al settore bancario (quali ad esempio le società veicolo attive in operazioni di cartolarizzazione) e strumenti finanziari precedentemente oggetto di un più basso grado di sorveglianza (come ad esempio i credit default swap e gli altri derivati finanziari) hanno acquisito un'importanza crescente. Nell'UE il processo di integrazione finanziaria ed economica ha accelerato, sfociando nell'attuazione progressiva dell'Unione economica e monetaria (UEM) e nell'introduzione dell'euro nel 1999. Nell'insieme, la misurazione delle attività economiche e finanziarie è divenuta più difficile ed è aumentata la necessità di statistiche comparabili su scala internazionale. Queste nuove sfide statistiche si aggiungono alle esigenze consolidate di disponibilità di dati a fini amministrativi e di politica economica nell'Unione. Ad esempio, il monitoraggio delle finanze pubbliche e, in particolare, la procedura per i disavanzi eccessivi richiedono statistiche di qualità elevata che siano perfettamente comparabili tra gli Stati membri dell'UE. Lo stesso vale per la determinazione del contributo dei singoli Stati membri al bilancio dell'Unione, poiché il calcolo si basa sul reddito nazionale lordo (RNL). Inoltre, per la conduzione della politica monetaria nell'area dell'euro e della vigilanza bancaria, la BCE richiede informazioni aggiornate, attendibili e comparabili sulla situazione macroeconomica e gli andamenti settoriali nell'economia dell'UE.

I.2 UN'ATTUAZIONE COORDINATA IN TUTTA L'UE

Per assicurare la costante disponibilità di statistiche valide e armonizzate relative all'UE e in particolare all'area dell'euro, i nuovi standard devono essere attuati negli Stati membri in modo coordinato. È stato pertanto deciso di richiedere l'adeguamento alle modalità di trasmissione previste dai nuovi standard a partire da settembre 2014 per le serie dei dati relative alle statistiche di contabilità nazionale, bilancia dei pagamenti e finanza pubblica e da gennaio 2015 per quelle monetarie e finanziarie. Il Sistema europeo di banche centrali (SEBC) non è soltanto un utilizzatore di statistiche; esso sviluppa, raccoglie, produce e diffonde un'ampia gamma di dati economici europei. Le statistiche prodotte dal SEBC, come quelle monetarie e finanziarie (cfr. il riquadro), la bilancia dei pagamenti (cfr. la sezione 2.4) e i conti settoriali trimestrali (cfr. la sezione 2.5), sono state adeguate ai nuovi standard internazionali. La BCE è di fatto membro di un gruppo di organizzazioni internazionali che hanno deciso di coordinare la diffusione delle statistiche macroeconomiche in modo da sincronizzare la pubblicazione dei nuovi dati³⁾.

3) L'Inter-Agency Group on Economic and Financial Statistics (IAG) comprende: BCE, BRI, Eurostat, FMI, OCSE, ONU e Banca mondiale.

2 MIGLIORAMENTI DEGLI INDICATORI ECONOMICI E DELLA DISPONIBILITÀ DI DATI

Questa sezione illustra le principali modifiche metodologiche concernenti le statistiche di contabilità nazionale, bilancia dei pagamenti e finanza pubblica che saranno introdotte a partire da settembre 2014 e che riguardano variabili importanti come il PIL e altri aggregati macroeconomici, tra cui: investimenti, esportazioni e importazioni di beni e servizi, posizione patrimoniale sull'estero e debito estero, disavanzo e debito pubblico, finanziamento del settore privato e andamenti dei bilanci aziendali. La tavola 1 fornisce una descrizione dei cambiamenti più rilevanti e del relativo impatto sui principali indicatori economici ⁴⁾. L'articolo si concentra sulle modifiche metodologiche, tuttavia i compilatori delle statistiche introdurranno nuove fonti e miglioramenti nei metodi di stima che potranno influire sui livelli e sui tassi di crescita degli indicatori economici e quindi attenuare o accentuare l'effetto dei suddetti cambiamenti.

2.1 MODIFICHE RIGUARDANTI IL PIL E GLI INVESTIMENTI

Uno dei miglioramenti principali nel SEC 2010 riguarda il trattamento delle attività di ricerca e sviluppo (R&S). Nell'ESA 95 le spese per R&S si ritengono "consumate" immediatamente nel processo produttivo e sono quindi considerate consumi intermedi, con un approccio simile a quello seguito dai principi standard di contabilità d'impresa. Nel SEC 2010 sono invece "capitalizzate", ossia considerate come investimenti (alla stessa stregua degli investimenti in strutture e attrezzature), per tener conto dell'importanza crescente della R&S in un'economia basata sulla conoscenza. La realizzazione di programmi informatici può ad esempio richiedere un investimento modesto in attrezzature, ma consistente nello sviluppo e nell'applicazione di nuove tecnologie dell'informazione. In questo senso, la spesa per R&S può essere considerata un contributo alla produzione futura. La sua capitalizzazione avrà un effetto diretto sul PIL in quanto accrescerà il livello degli investimenti e quindi la domanda finale (con il corollario di ridurre della stessa misura i consumi intermedi). Le spese per R&S capitalizzate saranno iscritte nello stato patrimoniale e trattate alla stessa stregua delle altre attività non finanziarie, con la conseguenza che saranno soggette ad ammortamento e cancellazione. Secondo una stima preliminare di Eurostat, il diverso trattamento delle spese per R&S determinerà un aumento medio dell'1,9 per cento nel livello del PIL nell'UE ⁵⁾. Tuttavia, l'impatto sui tassi di crescita del prodotto sarà verosimilmente molto ridotto. La modifica influirà anche su altri indicatori che incidono sul livello del PIL, quali i rapporti di indebitamento e di disavanzo.

Un'altra modifica metodologica concerne la spesa militare. Nel SEC 95 si opera una distinzione tra le attrezzature che possono avere usi civili (quali basi aeree, strade e ospedali) e quelle puramente militari (come carri, navi e velivoli militari): le prime sono considerate investimenti e le seconde consumi finali nell'anno in cui è stata effettuata la spesa a prescindere dalla durata probabile della vita utile dell'attrezzatura. Nel quadro del SEC 2010 entrambi i casi saranno trattati allo stesso modo, vale a dire come spesa per investimenti. Al pari delle altre attrezzature e strutture, quelle militari saranno ammortizzate nell'arco della loro vita utile stimata. Si ritiene che tale modifica determini un aumento medio di circa lo 0,1 per cento nel livello del PIL nell'UE.

4) Cfr. anche le pagine Internet di Eurostat dedicate alla materia, che forniscono informazioni sul SEC 2010 e le modifiche riguardanti i conti nazionali (disponibili all'indirizzo http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/esa_2010/introduction).

5) Per l'UE, si veda il comunicato stampa di Eurostat sull'impatto stimato del SEC 2010, disponibile all'indirizzo http://epp.eurostat.ec.europa.eu/portal/page/portal/esa_2010/documents/technical_press_briefing_ESA_2010.pdf

Per gli Stati Uniti, la capitalizzazione delle spese per R&S ha determinato un aumento del 2,5 per cento del PIL nel periodo 2010-12 (ossia dopo l'introduzione dei nuovi standard).

Tavola I Impatto atteso delle principali modifiche metodologiche sulle più importanti variabili macroeconomiche

Variabili	Variazioni di livello	Spiegazione
PIL e investimenti	Aumento	<ul style="list-style-type: none"> • Il SEC 2010 registra le spese per ricerca e sviluppo e per armamenti militari tra gli investimenti e non tra i consumi intermedi. • Molti Stati membri effettuano una revisione delle statistiche di riferimento (di norma ogni cinque-dieci anni) per introdurre nuovi metodi di compilazione e fonti di dati. Ciò provoca generalmente un effetto al rialzo sul PIL e sul reddito nazionale lordo (RNI).
Commercio netto di beni e servizi	Aumento o diminuzione	<ul style="list-style-type: none"> • I beni inviati all'estero per essere sottoposti a una lavorazione non sono più considerati esportazioni/importazioni di beni poiché non si verifica un trasferimento della proprietà. Il valore aggiunto nella lavorazione è invece registrato come servizio di fabbricazione. • Il merchandising di beni è riclassificato dai servizi alle esportazioni di beni (su base netta) del paese dell'operatore, anche se i beni non attraversano fisicamente i confini nazionali. • I servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM) sono classificati come servizi finanziari e non come redditi da altri investimenti.
Posizione patrimoniale netta sull'estero	Aumento o diminuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Si chiarisce che i soggetti (come le società veicolo) registrati o costituiti in società in un determinato paese sono considerati residenti in tale paese anche se vi hanno una presenza fisica ridotta o nulla.
Debito estero	Aumento	<ul style="list-style-type: none"> • Il trattamento dell'assegnazione da parte dell'FMI di diritti speciali di prelievo come passività della banca centrale (o delle amministrazioni pubbliche) farà aumentare il debito estero e diminuire la posizione patrimoniale netta sull'estero. • La relazione con l'impresa di investimenti diretti all'estero è estesa per meglio includere le strutture societarie complesse presenti in più economie. Le consistenze saranno riclassificate dalle altre tipologie di strumenti finanziari (investimenti di portafoglio o "altri investimenti") senza che, in linea di principio, ciò eserciti un effetto sulla posizione patrimoniale netta sull'estero complessiva.
Debito pubblico	Aumento	<ul style="list-style-type: none"> • Criteri più rigorosi sposteranno alcuni casi limite di soggetti controllati dal settore pubblico nel settore delle amministrazioni pubbliche.
Disavanzo pubblico	Aumento o diminuzione	<ul style="list-style-type: none"> • L'impatto del maggior numero di unità delle amministrazioni pubbliche sul disavanzo pubblico può variare. • I saldi relativi a operazioni di swap non sono più considerati interessi (attivi o passivi). Ciò può comportare un aumento o una diminuzione del disavanzo. • I pagamenti forfettari alle amministrazioni pubbliche a copertura di un trasferimento di passività pensionistiche non ridurranno più il disavanzo. Se la somma forfettaria è inferiore alle passività pensionistiche trasferite, il disavanzo registrerà un incremento.
Diritti pensionistici e risparmio delle famiglie	Aumento	<ul style="list-style-type: none"> • I contributi pensionistici a carico dei datori di lavoro aumentano i diritti pensionistici accumulati dalle famiglie. Se un fondo pensione a prestazione definita è in disavanzo, si determina un aumento del reddito e del risparmio delle famiglie poiché i contributi pensionistici a carico dei datori di lavoro sono considerati una componente della retribuzione dei dipendenti, vale a dire del reddito, che viene risparmiata.
Debito delle società non finanziarie	Diminuzione	<ul style="list-style-type: none"> • Le holding che detengono società non finanziarie senza esercitare alcuna attività di gestione sono riclassificate dal settore delle società non finanziarie a quello delle società finanziarie data la natura finanziaria delle loro attività.
Passività delle società finanziarie	Aumento	<ul style="list-style-type: none"> • Alcune società non finanziarie controllate dal settore pubblico saranno classificate nel settore delle amministrazioni pubbliche come conseguenza della modifica dei criteri di classificazione (cfr. la voce relativa al debito pubblico). • Il trattamento di soggetti, come le società veicolo, residenti nel paese in cui sono registrati o costituiti in società (anche se la loro presenza fisica in tale paese è scarsa o nulla) accrescerà le passività del settore finanziario (cfr. la voce relativa alla posizione patrimoniale netta sull'estero).

Gli Stati membri approfitteranno verosimilmente dell'attuazione delle modifiche introdotte dal SEC 2010 per procedere al tempo stesso a revisioni di riferimento aggiungendo ad esempio nuove fonti di dati, metodologie di compilazione e stime per ambiti non inclusi nel SEC 95. Molti paesi inizieranno inoltre a includere le attività illecite nella contabilità nazionale. Questo è pertanto uno dei casi in cui si prevede che l'aumento della copertura e/o il miglioramento dei metodi di stima in-

fluiscano sul PIL e di conseguenza sull'RNL. Le attività illecite sono già coperte dalla metodologia statistica dell'ESA 95, ma il loro trattamento ha continuato a evidenziare differenze tra paesi come conseguenza delle difficoltà di misurazione. Tuttavia, nel quadro dell'armonizzazione del metodo di calcolo dell'RNL per il processo di bilancio dell'UE (contributi nazionali), tutti gli Stati membri devono seguire orientamenti comuni in ambiti riguardanti tra l'altro la misurazione delle attività illecite. Di conseguenza, anche se questi orientamenti sono indipendenti rispetto al SEC 2010, diversi Stati membri includeranno anche le stime di talune attività illecite nelle revisioni di settembre 2014 ai fini del SEC 2010.

MIGLIORAMENTI IN TERMINI DI TEMPESTIVITÀ DI PUBBLICAZIONE

La tempestività nella pubblicazione dei dati trimestrali sul PIL e dei principali aggregati per gli Stati membri dell'UE sarà migliorata. Nel SEC 2010 i termini di diffusione saranno ridotti dagli attuali 70 giorni a due mesi dopo la fine del trimestre di riferimento. Di conseguenza, anche i principali aggregati relativi all'UE e all'area dell'euro saranno disponibili due mesi dopo il trimestre di riferimento. I tempi di pubblicazione della stima preliminare del PIL restano invece invariati a 45 giorni.

2.2 MODIFICHE RIGUARDANTI IL COMMERCIO DI BENI E SERVIZI

Come già accennato, la globalizzazione comporta una dispersione internazionale dei processi aziendali di produzione di beni e servizi. La realizzazione di un computer o di un mezzo di trasporto può coinvolgere produttori di vari paesi e risulta sempre più difficile tenere traccia dei relativi flussi di beni (interscambio di merci) attraverso i confini nazionali. Il BPM6 e lo SNA 2008 stabiliscono che l'unico criterio per la registrazione degli scambi internazionali di merci è costituito dal trasferimento di proprietà dei beni interessati e non dal semplice attraversamento fisico dei confini nazionali. Se, ad esempio, una multinazionale invia all'estero dei beni per sottoporli a una lavorazione, non si verifica un trasferimento di proprietà e di conseguenza non si registra né un'esportazione di beni quando i prodotti escono dal paese di origine né un'importazione di beni quando vi rientrano dopo essere stati lavorati. La lavorazione viene invece registrata dal paese di origine come importazione di un servizio di fabbricazione. Il nuovo trattamento farà scendere il livello delle importazioni ed esportazioni di beni sia nel paese di origine sia in quello di trasformazione; parallelamente farà aumentare il livello delle importazioni di servizi nel paese di origine e delle esportazioni di servizi in quello di trasformazione.

Il principio di "trasferimento di proprietà" si applica anche al merchanting, definito come l'acquisto da parte di un residente di beni da un non residente che sono successivamente rivenduti (di solito realizzando un guadagno) a un altro non residente, senza che tali merci entrino fisicamente nell'economia dell'operatore residente. Nel BPM5 e nel SEC 95, il flusso fisico di beni viene registrato come esportazione nel paese di origine (riflettendo il prezzo di acquisto) e come importazione nel paese di destinazione per un pari importo mentre il margine commerciale è trattato dal paese dell'operatore come esportazione di servizi e in quello di destinazione come importazione di servizi. Nel quadro del BPM6 e del SEC 2010, sulla base del principio di "trasferimento di proprietà" il merchanting sarà invece registrato come interscambio di beni dal paese di origine al paese dell'operatore e poi come esportazione dal paese dell'operatore al paese di destinazione. Il margine commerciale si riflette nel paese dell'operatore come esportazione netta di beni.

Un'altra riclassificazione (nel solo ambito del BPM6) che influirà sul conto dei servizi è l'inclusione dei servizi di intermediazione finanziaria indirettamente misurati (SIFIM) nella categoria dei servizi finanziari. Gli intermediari finanziari offrono di norma ai propri depositanti tassi di interesse inferiori a quelli che addebitano ai propri prenditori di fondi. Nel BPM5 il margine ri-

sultante rientra nei redditi da interessi, mentre nel BPM6 si opera una distinzione tra l'interesse "puro" (considerato come elemento di reddito) e il conseguente margine di interesse (ritenuto un compenso per il servizio). Ciò è in linea con il trattamento dei SIFIM nel quadro del SEC 2010 (e del SEC 95).

2.3 MODIFICHE RIGUARDANTI IL DEBITO E IL DISAVANZO DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

DEBITO

Per ottenere statistiche attendibili e accurate sui livelli di debito e disavanzo delle amministrazioni pubbliche, è necessario definire i soggetti che rientrano in questo settore. Non è tuttavia semplice individuare il settore esatto in cui classificare imprese od organizzazioni a proprietà pubblica o con sovvenzioni pubbliche e che forniscono beni e servizi per uso pubblico quali scuole, ospedali, aziende di trasporto e società di pubblici servizi. Nell'ESA 95 il criterio principale per determinare se un'impresa pubblica fa parte del settore delle amministrazioni pubbliche è sostanzialmente quantitativo, dato che prevede una valutazione dei costi di produzione in rapporto alle vendite. Le imprese che non sono in grado di coprire almeno la metà dei costi di produzione con i proventi della vendita di beni e servizi sono considerate parte del settore delle amministrazioni pubbliche, mentre le altre vengono incluse in quello delle società non finanziarie. Il rapporto costi/vendite può tuttavia variare nel tempo e ciò rende difficile determinare la composizione del settore delle amministrazioni pubbliche. Nel SEC 2010 viene posta maggiore enfasi su criteri qualitativi quali la motivazione economica dell'impresa, l'indipendenza nell'intraprendere un'attività con fini di lucro e la capacità di pagare i debiti senza il sostegno delle amministrazioni pubbliche, ciò affinché solo i soggetti indipendenti motivati dalla concorrenza sul mercato restino esclusi dal settore pubblico. È probabile che il cambiamento dei criteri per la determinazione dell'appartenenza di un soggetto al settore delle amministrazioni pubbliche accresca il numero di unità classificate in quest'ultimo e, di conseguenza, il debito pubblico.

DISAVANZO

Le suddette modifiche dei criteri di classificazione nel settore delle amministrazioni pubbliche avranno anche un impatto ridotto (verso l'alto o verso il basso) sui livelli del disavanzo pubblico.

L'attuazione del SEC 2010 comporterà altresì una modifica della definizione di disavanzo pubblico utilizzata ai fini della procedura per i disavanzi pubblici (PDE). Nel SEC 95 si definisce il concetto di "interessi PDE", che includono i flussi netti per interessi derivanti da operazioni di swap e forward rate agreement (FRA) conclusi dal settore delle amministrazioni pubbliche con soggetti esterni allo stesso.

Gli swap e i FRA sono utilizzati dai gestori del debito per la copertura del rischio di tasso di interesse o di tasso di cambio sul debito pubblico in essere. Ad esempio, uno swap potrebbe essere un accordo per lo scambio di un tasso di interesse variabile contro uno fisso. I flussi netti per interessi risultanti da questi strumenti sono inclusi nel disavanzo PDE per riflettere l'impatto degli swap sul servizio del debito pubblico. Pertanto, il disavanzo PDE potrebbe essere superiore (o inferiore) a quello pubblico rilevato nella contabilità nazionale se il governo ha dovuto pagare (o ha ricevuto) interessi netti nel quadro di swap e FRA. Il concetto di interesse PDE non è stato mantenuto nel SEC 2010, nel quale si applica quindi un'unica definizione di disavanzo pubblico. Tuttavia, poiché i flussi netti per interessi connessi a swap ed FRA influiscono in misura marginale sui dati concernenti il disavanzo/avanzo PDE in gran parte degli Stati membri, l'esclusione di questi flussi dal disavanzo pubblico nell'ambito del SEC 2010 eserciterà un effetto solo ridotto nella maggioranza dei paesi dell'UE.

Un'altra modifica che inciderà sul disavanzo pubblico di alcuni Stati membri riguarda il trattamento dei trasferimenti pensionistici in favore delle amministrazioni pubbliche. Negli ultimi anni diversi paesi hanno attuato riforme pensionistiche nel cui ambito sono stati effettuati pagamenti forfettari alle amministrazioni pubbliche in cambio dell'assunzione, da parte di queste ultime, delle passività pensionistiche di imprese pubbliche o private. Nell'ESA 95 questi pagamenti forfettari sono considerati entrate pubbliche e migliorano il disavanzo/avanzo pubblico. Ciò distorce tuttavia il disavanzo/avanzo poiché tiene conto dei soli pagamenti ricevuti e non considera le corrispondenti passività sotto forma di pagamenti pensionistici futuri che le amministrazioni pubbliche saranno conseguentemente tenute a effettuare. Il SEC 2010 introduce una modifica volta a migliorare la trasparenza del disavanzo/avanzo pubblico. Per ogni attività trasferita nei conti pubblici si registra una corrispondente passività pensionistica in modo che l'impatto sull'avanzo/disavanzo pubblico al momento dell'operazione risulti nullo. Tuttavia, nei casi in cui il valore delle attività ricevute sia inferiore a quello dei pagamenti pensionistici futuri attesi, la differenza viene registrata come trasferimento in conto capitale e aumenta quindi il disavanzo (o riduce l'avanzo) pubblico.

È importante notare che le misure del debito e del disavanzo in percentuale del PIL (rilevanti ai fini della PDE) risentiranno altresì delle modifiche riguardanti quest'ultimo illustrate nella precedente sezione 2.1: il debito e il deficit in rapporto al PIL dovrebbero ridursi poiché quest'ultimo tende ad aumentare.

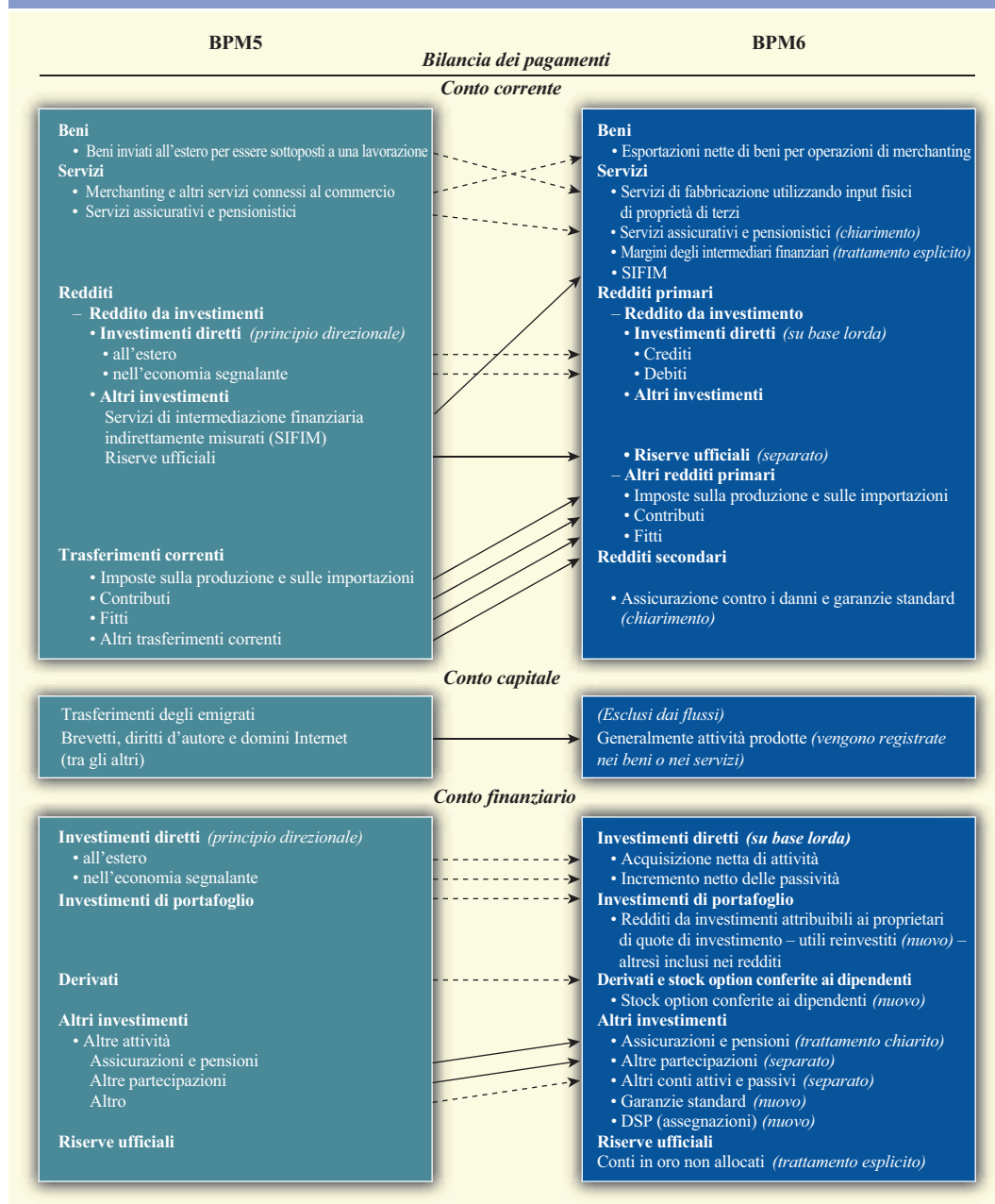
2.4 MODIFICHE RIGUARDANTI LA POSIZIONE PATRIMONIALE SULL'ESTERO E IL DEBITO ESTERO

Il quadro complessivo e le definizioni generali contenute nel BPM5 dell'FMI restano invariati nel BPM6, con un conseguente elevato grado di continuità fra le due versioni. La tavola 2 presenta una sintesi delle principali riclassificazioni e delle modifiche nei concetti e nella terminologia, insieme agli sviluppi relativi al trattamento statistico del conto corrente, conto capitale e conto finanziario della bilancia dei pagamenti. Le modifiche nel conto finanziario si applicano anche alla posizione patrimoniale sull'estero e al debito estero.

Il BPM6 introduce una visione integrata dei flussi, degli aggiustamenti di valutazione e delle consistenze come strumento per agevolare l'analisi degli andamenti economici internazionali, in particolare sulla vulnerabilità e sostenibilità delle economie dei singoli paesi. L'approccio di bilancio permette una migliore comprensione delle variazioni della posizione patrimoniale sull'estero rispetto al trimestre precedente, attraverso la scomposizione in flussi di bilancia dei pagamenti, rivalutazioni dovute a variazioni del tasso di cambio e dei prezzi e altre variazioni quali, ad esempio, cancellazioni e riclassificazioni settoriali o geografiche.

Il BPM6 fornisce inoltre linee guida più specifiche su un aspetto già trattato nel BPM5, vale a dire la residenza e l'attività delle società veicolo (special purpose entities, SPE) e di altre strutture giuridiche generalmente utilizzate per la detenzione di attività che sono costituite o registrate in un paese nel quale la loro presenza fisica è in realtà scarsa o nulla. Alcuni paesi dell'area dell'euro – quali Cipro e Malta – non hanno finora incluso questi soggetti tra i residenti delle loro economie e quindi l'estensione della copertura potrebbe influire notevolmente sugli aggregati dell'area, facendo aumentare il debito estero e le attività e le passività nel conto degli investimenti diretti esteri (IDE) dell'area. L'effetto netto, e quindi l'impatto sulla posizione patrimoniale netta verso l'estero dell'area, dipenderà tuttavia dall'ubicazione geografica della struttura societaria del gruppo cui appartiene la società veicolo. Esso sarà nullo se le attività e le passività di queste imprese sono

Tavola 2 Principali modifiche metodologiche e/o riclassificazioni dal BPM5 al BPM6



Fonte: BCE.

Nota: le frecce con linee continue indicano le riclassificazioni e quelle con linee tratteggiate segnalano le modifiche di trattamento, i chiarimenti e le aggiunte di nuovi strumenti.

entrambe nei confronti di residenti dell'area o di non residenti (anche se in quest'ultimo caso le attività e le passività dell'area aumenteranno di pari importo). Risulterà invece diverso da zero se le attività sono verso residenti e le passività verso non residenti, o viceversa. A titolo di esempio, l'investimento in una società olandese da parte di una società veicolo con residenza a Malta e capo-

gruppo in Svizzera accresce le passività per investimenti diretti dell'area dell'euro peggiorandone la posizione patrimoniale netta sull'estero. Se invece la SPE maltese investe in una società del Regno Unito, aumentano di pari importo le attività e le passività per investimenti diretti dell'area, lasciando di conseguenza invariata la posizione patrimoniale netta verso l'estero.

I diritti speciali di prelievo (DSP) sono attività di riserva internazionali create dall'FMI e assegnate ai suoi membri a integrazione delle riserve ufficiali di questi ultimi. Nel BPM6 le nuove assegnazioni di DSP sono registrate come aumenti delle attività di riserva lorde (disponibilità di DSP) e al tempo stesso come passività a lungo termine dei paesi assegnatari (assegnazioni di DSP). I DSP detenuti da un paese membro dell'FMI sono stati sempre registrati come attività (in termini di posizioni di riserva), mentre le passività corrispondenti (le cosiddette "assegnazioni di DSP") non sono registrate nell'ambito del BPM5. Il BPM6 considera invece l'assegnazione di DSP come assunzione di una passività da parte del paese membro assegnatario a causa dell'obbligo di restituzione dell'assegnazione in determinate circostanze e dell'accumulo di interessi. Il nuovo trattamento accrescerà il debito estero lordo e netto della banca centrale o delle amministrazioni pubbliche, oltre a diminuire la posizione patrimoniale netta sull'estero ⁶⁾.

Il BPM6 introduce alcuni chiarimenti nell'ambito degli investimenti diretti per quanto riguarda le strutture societarie complesse presenti in più economie. Gli investimenti diretti sono investimenti transfrontalieri effettuati da un investitore che esercita influenza o controllo sulla gestione di un'impresa residente in un'altra economia. Il BPM6 approfondisce ulteriormente i concetti di controllo e di grado significativo di influenza, nonché il relativo trattamento delle catene di investimento diretto, distinguendo tra investimenti diretti immediati, indiretti e tra imprese sorelle, che sono quelle sotto il controllo o l'influenza del medesimo investitore (vale a dire appartenenti a uno stesso gruppo) ma con le quali non esiste alcuna relazione di influenza ⁷⁾. La relazione di investimento diretto è stata di conseguenza estesa alle imprese sorelle e alle altre società dello stesso gruppo che in precedenza non erano coperte dalla regola dell'influenza diretta del 10 per cento. Pertanto, nel quadro del BPM6 alcune operazioni che attualmente vengono fatte rientrare in categorie diverse – ad esempio investimenti di portafoglio o "altri investimenti" – potrebbero essere riclassificate come IDE. Inoltre, questi ultimi sono ora presentati principalmente in termini di attività e passività lorde. Pertanto, data la loro rilevanza ai fini dell'analisi statistica, nel BPM6 i flussi per IDE dovranno essere identificati come: 1) investimenti degli investitori diretti in imprese oggetto di investimento diretto (direttamente o indirettamente controllate); 2) partecipazioni incrociate (flussi dalle imprese oggetto di investimento diretto verso l'investitore diretto); 3) investimenti tra imprese sorelle. Il principio direzionale (investimenti all'estero e nell'area dell'euro) è stato rivisto nell'ambito del BPM6 e potrebbe essere alla fine utilizzato come strumento di presentazione alternativo.

MIGLIORAMENTI NELLA DISPONIBILITÀ DEI DATI

La BCE ha introdotto nuovi obblighi di segnalazione per le banche centrali nazionali (BCN) dell'area dell'euro in materia di statistiche con l'estero (vale a dire bilancia dei pagamenti, posizione patrimoniale sull'estero e riserve ufficiali) ⁸⁾. Ciò riflette le modifiche metodologiche e di segna-

- 6) L'FMI ha effettuato un'assegnazione generale di DSP per 250 miliardi di dollari il 28 agosto 2009 e una speciale (una tantum) di 33 miliardi il 9 settembre dello stesso anno. Le consistenze e le assegnazioni di DSP riferite all'area dell'euro sono aumentate di 45 miliardi di euro.
- 7) Queste modifiche sono coerenti con le linee guida sugli investimenti diretti esteri definite dall'OCSE (OECD Benchmark Definition of Foreign Direct Investment) (quarta edizione, 2008), che fornisce le indicazioni operative sulle modalità di misurazione degli investimenti diretti esteri e che costituisce lo standard internazionale per tali statistiche.
- 8) Indirizzo della Banca centrale europea del 9 dicembre 2011 sugli obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea nel settore delle statistiche esterne (rifusione) (BCE/2011/23), GU L 65 del 3.3.2012, pag. 1, come modificato dall'Indirizzo BCE/2013/25 del 30 luglio 2013, GU L 247 del 18.9.2013, pag. 38.

Tavola 3 Scomposizione settoriale per gli aggregati della bilancia dei pagamenti e della posizione patrimoniale sull'estero dell'area dell'euro

BPM5		BPM6	
Mensile	Trimestrale	Mensile	Trimestrale
Eurosistema	Eurosistema	Eurosistema	Eurosistema
Altre IFM	Altre IFM	Altre IFM	Altre IFM
		Istituti di deposito escl. Eurosistema	Istituti di deposito escl. Eurosistema
		Fondi comuni monetari	Fondi comuni monetari
Istituzioni diverse dalle IFM	Istituzioni diverse dalle IFM		
	Amministrazioni pubbliche	Amministrazioni pubbliche	Amministrazioni pubbliche
	Altri settori	Altri settori	Altri settori
			Società finanziarie Società non finanziarie, famiglie e ISSL-SF

Fonte: BCE.

Note: la frequenza mensile riguarda la sola bilancia dei pagamenti; per "altre IFM" si intendono le istituzioni finanziarie monetarie escluse le banche centrali; per "ISSL-SF" si intendono le istituzioni senza fini di lucro al servizio delle famiglie.

lazione introdotte dal BPM6, ma comporta anche una ripartizione geografica più dettagliata della posizione patrimoniale sull'estero (dati trimestrali) e una disaggregazione settoriale dell'economia in linea con le statistiche monetarie dell'area dell'euro e i conti del settore finanziario e non finanziario. La tavola 3 mostra le variazioni nella disponibilità dei dati per settore per gli aggregati dell'area dell'euro.

2.5 MODIFICHE RIGUARDANTI IL RISPARMIO, IL DEBITO E LE PRESTAZIONI PENSIONISTICHE ACCUMULATE DI FAMIGLIE E SOCIETÀ NON FINANZIARIE

La BCE richiede statistiche comparabili, aggiornate e attendibili per ciascun settore istituzionale dell'economia, comprese le famiglie e le società non finanziarie (SNF) e a questo scopo produce i conti trimestrali dell'area dell'euro di concerto con Eurostat. I conti dell'area dell'euro forniscono informazioni esaurienti sugli andamenti del reddito, della spesa, del finanziamento e della ricchezza dei settori istituzionali dell'area e sono elaborati integrando i conti trimestrali del settore finanziario e non finanziario. La BCE ha recentemente modificato gli obblighi di segnalazione riguardanti i conti finanziari trimestrali per allinearli con il SEC 2010, migliorare la tempestività e ottenere informazioni più dettagliate a livello di settore, strumento e flussi⁹⁾. Le nuove segnalazioni riguardanti i conti del settore finanziario saranno integrate con quelle relative ai conti del settore non finanziario (trasmesse dagli Stati membri a Eurostat) per elaborare i conti dell'area dell'euro sulla base del SEC 2010 a partire da ottobre 2014.

DEBITO E FINANZIAMENTO DELLE SOCIETÀ NON FINANZIARIE

La modifica più importante riguarda la definizione statistica dei settori finanziario e non finanziario dell'economia¹⁰⁾. Essa migliorerà l'analisi del finanziamento delle SNF e avrà come effetto una riduzione del debito registrato del settore non finanziario e un aumento delle passività di quello finanziario.

9) Indirizzo della Banca centrale europea del 25 luglio 2013 relativo agli obblighi di segnalazione statistica della Banca centrale europea nel settore dei conti finanziari trimestrali (rifusione) (BCE/2013/24), GU L 2 del 7.1.2014, pag. 34.

10) Le modifiche relative alle società veicolo influiranno sulle registrazioni delle società finanziarie (cfr. sezione 2.4).

Il SEC 95 limita il settore finanziario agli intermediari finanziari e al sottosectore (molto più piccolo) degli ausiliari finanziari. Gli intermediari finanziari raccolgono fondi presso il pubblico (ad esempio attraverso depositi, quote di fondi di investimento e/o polizze di assicurazione sulla vita) e li prestano al pubblico o li investono nei mercati finanziari. Questa definizione restrittiva esclude pertanto, ad esempio, unità quali le società veicolo che forniscono servizi finanziari a un gruppo di imprese invece che al pubblico. Il SEC 2010 estende il settore delle società non finanziarie a includere il sottosectore dei prestatori di fondi e delle istituzioni finanziarie captive, comprendente le società veicolo che si finanziano sul mercato aperto per conto delle capogruppo e le società di partecipazione “passive” che non esercitano attività di gestione delle consociate. Il vantaggio offerto da questa modifica è che i finanziamenti raccolti dalle società veicolo o dalle società di partecipazione rientreranno nel debito del settore finanziario. Inoltre, solo i finanziamenti diretti concessi dalle società veicolo o dalle società di partecipazione alle SNF saranno registrati come debito del settore non finanziario. La nuova classificazione delle società di partecipazione, delle società veicolo e delle unità analoghe riduce il debito registrato del settore non finanziario e accresce le passività e le attività di quello finanziario. L’impatto della modifica dovrebbe essere considerevole in alcuni Stati membri.

DIRITTI PENSIONISTICI E RISPARMIO DELLE FAMIGLIE

Il SEC 2010 fornisce indicazioni più dettagliate sulle attività e le passività pensionistiche che influiranno sulla registrazione dei diritti pensionistici delle famiglie nei confronti dei fondi pensione e sulle passività delle imprese con impegni pensionistici nei confronti dei dipendenti. Se un datore di lavoro ha istituito un fondo pensione autonomo per i propri dipendenti ma mantiene la responsabilità di qualsiasi disavanzo finanziario, l’eventuale disavanzo (o eccedenza) va registrato come diritto (o passività) del fondo pensione nei confronti del datore di lavoro. Può determinarsi un disavanzo (o un avanzo) del fondo pensione del datore di lavoro nel caso dei regimi a prestazione definita, nei quali le prestazioni sono predeterminate ad esempio sulla base della retribuzione e dell’anzianità di servizio dell’assicurato¹¹⁾. Esiste inoltre l’obbligo di calcolare i contributi pensionistici sulla base del principio di competenza, riflettendo l’aumento dei diritti pensionistici maturati in un periodo determinato a prescindere dai pagamenti realmente effettuati¹²⁾. Ciò fornirà un quadro più realistico delle attività e delle passività pensionistiche e influirà altresì sul reddito disponibile e il risparmio. L’impatto di queste modifiche di registrazione dipenderà dalla diffusione dei regimi pensionistici aziendali a prestazione definita nel paese considerato. Ad esempio nel Regno Unito, dove questi regimi sono piuttosto diffusi, l’introduzione del principio di competenza dovrebbe determinare una sostanziale revisione al rialzo dei contributi pensionistici registrati. Ciò comporterà verosimilmente una revisione al ribasso delle misure degli utili, del reddito e del risparmio delle imprese e al tempo stesso un aumento di quelle del reddito e del risparmio delle famiglie poiché i contributi pensionistici a carico del datore di lavoro sono registrati nella categoria delle retribuzioni dei lavoratori dipendenti, vale a dire del reddito, che viene risparmiato¹³⁾.

Le suddette modifiche riguardano i soli fondi pensione aziendali, vale a dire istituiti in modo indipendente rispetto alle amministrazioni pubbliche. I diritti nei confronti dei regimi pensionistici

11) A differenza dei regimi a contribuzione definita, nei quali le prestazioni sono determinate in base agli andamenti degli attivi del fondo pensione.

12) I contributi del datore di lavoro in un periodo determinato sono calcolati come incremento del valore attuale netto dei diritti pensionistici stimato con metodi attuariali sulla base di ipotesi demografiche e finanziarie, meno i costi amministrativi e gli eventuali contributi dei lavoratori.

13) L’Office for National Statistics del Regno Unito prevede un impatto sul saggio di risparmio delle famiglie derivante dal SEC 2010 compreso fra 3,4 e 6,3 punti percentuali nel periodo 1997-2011 (cfr. <http://www.ons.gov.uk/ons/guide-method/method-quality/specific/economy/national-accounts/articles/2011-present/introducing-developments-to-measurement-of-pensions-data-and-the-impact-on-household-savings-1997-to-2011/index.html>).

di assicurazione sociale rimangono al di fuori dei conti nazionali standard. Tuttavia, nel quadro del programma di trasmissione del SEC 2010, una nuova tavola aggiuntiva richiede il calcolo dei diritti pensionistici delle famiglie inclusivo di quelli accumulati nell'assicurazione sociale e questo permetterà di ottenere una presentazione statistica completa dei diritti pensionistici accumulati nei regimi sia aziendali sia di assicurazione sociale.

GARANZIE STANDARD E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Il SEC 2010 aggiunge alcuni nuovi strumenti finanziari e fornisce orientamenti aggiuntivi per assicurare che tutte le posizioni e i flussi finanziari pertinenti siano registrati nei conti finanziari. Un nuovo strumento nel quadro del SEC 2010 è connesso alle "riserve per escussioni di garanzie standard". Le garanzie standard sono garanzie emesse in numero elevato, solitamente per importi piuttosto piccoli, a protezione contro eventi analoghi. Il SEC 2010 riconosce che, se la probabilità di inadempienza di un particolare debitore è difficile da determinare, è invece possibile calcolare una stima attendibile del numero di escussioni. Le garanzie standard devono quindi essere registrate come attività e passività finanziarie. Ciò assume particolare rilevanza nel caso in cui siano fornite dalle amministrazioni pubbliche, ad esempio per i prestiti di studio¹⁴). Un'ulteriore modifica alla copertura degli strumenti finanziari è il chiarimento del fatto che le stock option conferite ai dipendenti devono essere registrate come componente degli strumenti finanziari derivati, per la quale non esiste un trattamento interamente armonizzato nel SEC 95¹⁵).

MIGLIORAMENTI NELLA COPERTURA E NELLA DISPONIBILITÀ DEI DATI

I conti finanziari presentano le consistenze di attività e passività finanziarie e forniscono informazioni sulle variazioni nel tempo in termini di operazioni, rivalutazioni e altre variazioni. Come indicato in precedenza, il SEC 2010 aggiunge alcuni strumenti finanziari nuovi e fornisce chiarimenti e orientamenti atti ad assicurare che tutte le posizioni e i flussi finanziari pertinenti siano coperti nei conti finanziari. Il miglioramento più importante in termini di disponibilità dei dati relativi ai conti dell'area dell'euro è costituito dal considerevole accorciamento dei tempi di pubblicazione, che con il SEC 2010 passeranno gradualmente dagli attuali quattro mesi a circa tre mesi dopo la fine del trimestre di riferimento. In questo modo i conti dell'area dell'euro saranno più utili ai fini dell'analisi di politica monetaria e trarranno altresì beneficio dalla migliore disponibilità dei dati per i nuovi sottosettori finanziari. Sulla base delle recenti modifiche degli obblighi di segnalazione statistica previsti dalla BCE, sono state sviluppate fonti di dati esaurienti che coprono i fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari e le imprese di assicurazione (cfr. il riquadro).

Riquadro

IMPATTO DEI NUOVI STANDARD STATISTICI INTERNAZIONALI SULLE ALTRE STATISTICHE DELLA BCE

Il Regolamento (CE) n. 2533/98 del Consiglio sulla raccolta di informazioni statistiche da parte della Banca centrale europea, assieme al Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e allo Statuto del Sistema europeo di banche centrali e della Banca centrale europea

14) Le garanzie standard sono simili ai contratti assicurativi. Gli accantonamenti delle imprese di assicurazione connessi alle garanzie per il rischio di insolvenza sono già riconosciuti come assicurazione dei crediti nel quadro del SEC 95. Questa nuova sottocategoria di strumenti finanziari copre quindi le garanzie standard fornite da imprese non assicurative e amministrazioni pubbliche.

15) Il SEC 2010 chiarisce altresì che le stock option conferite ai dipendenti vanno registrate come retribuzione degli stessi.

forniscono il quadro di riferimento per il lavoro statistico svolto dalla BCE¹⁾. La normativa conferisce alla BCE il potere di adottare regolamenti che specificano gli obblighi di segnalazione statistica delle società finanziarie nell'area dell'euro e indirizzi riguardanti le statistiche armonizzate che devono essere prodotte dalla BCE e dalle banche centrali nazionali (BCN) dell'area dell'euro. I suddetti obblighi sono stati recentemente oggetto di modifiche per allinearli ai nuovi standard statistici. Le modifiche sono importanti alla luce sia dell'elevata rilevanza di queste serie di dati a fini di policy, sia perché forniscono una fonte di informazioni essenziale per la compilazione delle statistiche relative ai conti finanziari e alla bilancia dei pagamenti nazionali e dell'area dell'euro.

Impatto sulle statistiche monetarie e finanziarie

I quadri di riferimento relativi alla raccolta di statistiche monetarie e finanziarie (SMF) sono stati adeguati ai nuovi standard statistici internazionali. Tali adeguamenti servono a preservare l'utilità di tali quadri di riferimento per fini di policy e per sostenere in modo ottimale la nuova presentazione delle statistiche relative ai conti finanziari e alla bilancia dei pagamenti nazionali e dell'area dell'euro, per le quali le SMF costituiscono un'importante fonte di informazioni. In particolare, sono stati adottati nuovi regolamenti relativi alle statistiche di bilancio delle istituzioni finanziarie monetarie (IFM) e alle statistiche sulle attività e le passività dei fondi di investimento e delle società veicolo finanziarie coinvolte in operazioni di cartolarizzazione. Le modifiche riflettono gli standard statistici internazionali rivisti, oltre che le nuove esigenze degli utenti. I nuovi requisiti statistici comprendono in particolare una scomposizione più dettagliata per settori di appartenenza delle controparti e delle categorie di strumenti. Poiché i soggetti dichiaranti e le BCN necessitano di tempo sufficiente a prepararsi, le segnalazioni in conformità con questi nuovi atti giuridici inizieranno con i dati relativi al periodo di riferimento di dicembre 2014 e le statistiche risultanti saranno pubblicate nel 2015, quando sarà possibile calcolare i tassi di crescita sul periodo corrispondente per le nuove voci disaggregate. Per coprire il periodo transitorio, le BCN e la BCE elaboreranno delle stime al momento di utilizzare le SMF per compilare le statistiche relative ai conti nazionali e alla bilancia dei pagamenti. Informazioni più dettagliate su queste modifiche saranno diffuse in una fase successiva, dopo la pubblicazione dei nuovi dati. È opportuno ricordare che sono in corso diverse altre iniziative concernenti le SMF. In particolare, sono in fase di preparazione nuove statistiche sulle imprese di assicurazione. Anche le statistiche sulle emissioni di titoli sono state riviste con lo scopo di allineare le scomposizioni per settore e strumento ai nuovi standard²⁾.

Nuove statistiche sulle disponibilità di titoli

La BCE ha recentemente iniziato a raccogliere informazioni dettagliate sulle statistiche relative alle detenzioni di titoli. La serie di dati risultante seguirà gli standard SEC 2010 fin dall'inizio. I dati includono le disponibilità dei singoli titoli da parte di: 1) investitori dell'area dell'euro; 2) investitori non residenti nell'area dell'euro per i titoli emessi da residenti dell'area e custoditi nell'area stessa; 3) singoli gruppi bancari ritenuti importanti per la stabilità e il funzionamento del sistema finanziario dell'area dell'euro o di un qualsiasi Stato membro dell'area. La

1) Regolamento (CE) n. 2533/98 del Consiglio del 23 novembre 1998 sulla raccolta di informazioni statistiche da parte della Banca centrale europea (GU L 318 del 27.11.1998, pag. 8), come modificato.

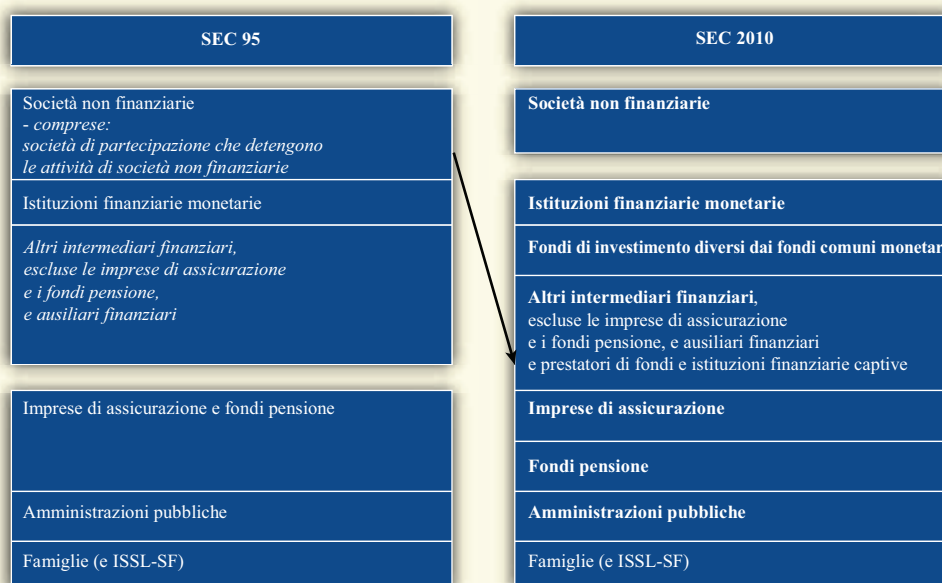
2) I relativi regolamenti SMF e l'Indirizzo BCE/2014/15 relativo alle statistiche monetarie e finanziarie (rifusione) sono disponibili sul sito Internet della BCE (cfr. <https://www.ecb.europa.eu/ecb/legal/1005/1021/html/index.en.html>).

popolazione segnalante è composta dai seguenti soggetti residenti: IFM, fondi di investimento, società veicolo finanziarie, depositari e capogruppo di istituti bancari segnalanti. La prima segnalazione di strumenti di debito, azioni quotate e azioni e quote di fondi di investimento è stata effettuata a marzo 2014 per l'ultimo trimestre del 2013. I nuovi dati sulle detenzioni di titoli dovrebbero contribuire in misura significativa ad accrescere la copertura e la qualità delle statistiche necessarie per l'analisi monetaria e altri fini di policy. Essi contribuiranno inoltre alla valutazione dell'evoluzione, dell'integrazione e della stabilità finanziaria, fornendo informazioni tempestive e più accurate sulle disponibilità di titoli specifici a livello nazionale e di intera area dell'euro. Infine, saranno utilizzati per migliorare i conti dell'area dell'euro poiché sarà possibile associare le informazioni sulle emissioni di titoli per settore con quelle relative corrispettivi settori che li detengono.

La tavola 4 riassume l'impatto della riclassificazione delle società di partecipazione e le variazioni nella disponibilità di dati del settore finanziario sulla scomposizione settoriale dei conti finanziari trimestrali pubblicati dalla BCE.

I conti dell'area dell'euro forniranno altresì una disaggregazione più dettagliata per strumento delle attività e delle passività finanziarie. La registrazione separata dei crediti commerciali e la suddivisione più dettagliata delle azioni e altre partecipazioni erano state richieste dagli utilizzatori dei dati, in particolare per l'analisi del finanziamento delle SNF tramite capitale di rischio e di debito. La tavola 5 fornisce un quadro sintetico delle modifiche nella scomposizione per strumento finanziario dei conti finanziari trimestrali pubblicati dalla BCE.

Tavola 4 Scomposizione dell'economia per settore istituzionale nei conti finanziari trimestrali



Fonte: BCE.

Tav. 5 Scomposizione delle attività e delle passività finanziarie nei conti finanziari trimestrali

ESA 95	ESA 2010
Oro monetario e diritti speciali di prelievo	Oro monetario
Biglietti e monete	Diritti speciali di prelievo
Depositi	Biglietti e monete
<i>Strumenti diversi dai derivati finanziari</i>	Depositi trasferibili
Prestiti	Altri depositi
<i>Azioni quotate</i>	Titoli di credito
<i>Azioni non quotate e Altre partecipazioni</i>	Prestiti
<i>Quote di fondi comuni di investimento</i>	<i>Azioni quotate</i>
<i>Premi di assicurazione versati anticipatamente e riserve a fronte di indennizzi da liquidare</i>	<i>Azioni non quotate</i>
	<i>Altre partecipazioni</i>
	Quote e partecipazioni in fondi comuni monetari
	Quote e partecipazioni in fondi di investimento diversi dai fondi comuni monetari
	Riserve tecniche di assicurazioni contro i danni
	Riserve per escussioni di garanzie standard
<i>Diritti netti delle famiglie sulle riserve di assicurazione sulla vita</i>	Diritti a rendite e assicurazioni sulla vita
<i>Diritti netti delle famiglie sulle riserve dei fondi pensione</i>	
	Diritti pensionistici
	Diritti dei fondi pensione nei confronti dei gestori dei fondi (e diritti a prestazioni non pensionistiche) ¹⁾
<i>Strumenti finanziari derivati</i>	Strumenti finanziari derivati e stock option conferite ai dipendenti
Crediti commerciali e anticipazioni e "Altri conti attivi e passivi, esclusi i crediti commerciali e le anticipazioni"	Crediti commerciali e anticipazioni
	Altri conti attivi e passivi, esclusi i crediti commerciali e le anticipazioni

Fonte: BCE.

1) I diritti a prestazioni non pensionistiche sono verosimilmente di entità molto ridotta.

2.6 DATE DI PUBBLICAZIONE DELLE STATISTICHE PER L'AREA DELL'EURO E DI ALCUNE STATISTICHE NAZIONALI SULLA BASE DEL SEC 2010 E DEL BPM6

Gli Stati membri dell'UE trasmetteranno i dati di contabilità nazionale, finanza pubblica e bilancia dei pagamenti in base ai nuovi standard a partire da settembre 2014. Grazie alla maggiore tempestività richiesta per la segnalazione dei dati, in particolare di quelli relativi al PIL e ai conti dell'area dell'euro, la pubblicazione delle statistiche nazionali sarà anticipata a partire da ottobre 2014. Tuttavia, poiché per la prima trasmissione si prevedono alcuni ritardi nella validazione delle statistiche nazionali e nella compilazione degli aggregati relativi all'area dell'euro e all'UE, le prime date di pubblicazione non rifletteranno appieno i miglioramenti in termini di tempestività di segnalazione. La tavola 6 riassume le informazioni attualmente esistenti sulla disponibilità delle statistiche per le principali serie di dati macroeconomici.

MODIFICHE RIGUARDANTI L'ACCESSO AI DATI

L'attuazione del SEC 2010 e del BPM6 sarà accompagnata da una modifica della struttura di codifica dei dati utilizzata per diffondere le statistiche macroeconomiche e di bilancia dei pagamenti. L'introduzione di un nuovo standard, denominato Statistical Data and Metadata eXchange (SDMX), permetterà di armonizzare le convenzioni in termini di denominazione delle serie storiche dei dati macroeconomici e di bilancia dei pagamenti. Questa modifica interessa in particolare quanti utilizzano i codici delle serie storiche per estrarre dati dallo Statistical Data Warehouse (SDW) della BCE. Informazioni

Tavola 6 Pubblicazione delle principali serie di dati macroeconomici secondo i nuovi standard

Serie di dati	Data di prima pubblicazione nel quadro del SEC 2010/BPM6	Periodi coperti
Conti nazionali annuali, aggregati principali (aggregati relativi all'UE e all'area dell'euro e statistiche nazionali)	metà ottobre 2014	1995-2013
Stima rapida del PIL (aggregati relativi all'UE e all'area dell'euro e statistiche nazionali)	14 novembre 2014	3° trim. 2014
Principali aggregati del PIL (aggregati relativi all'UE e all'area dell'euro e statistiche nazionali)	metà ottobre 2014	1° trim. 1995-2° trim. 2014
Occupazione (aggregati relativi all'UE e all'area dell'euro e statistiche nazionali)	12 dicembre 2014	1° trim. 1995-3° trim. 2014
Amministrazioni pubbliche: debito e disavanzo PDE (statistiche nazionali)	21 ottobre 2014	2010-2013
Amministrazioni pubbliche: (scomposizione delle) entrate e uscite delle amministrazioni pubbliche, annuale	23 ottobre 2014	1995-2013
Amministrazioni pubbliche: conti finanziari e non finanziari, trimestrale	23 ottobre 2013	1° trim. 1999-2° trim. 2014
Amministrazioni pubbliche: debito, trimestrale	23 ottobre 2014	1° trim. 2000-2° trim. 2014
Attività di riserva internazionali e liquidità in valuta	31 ottobre 2014	settembre 2014
Conti dell'area dell'euro: conti finanziari trimestrali (aggregati dell'area dell'euro e statistiche nazionali) conti non finanziari trimestrali (aggregati dell'area dell'euro e statistiche nazionali)	novembre 2014	4° trim. 2012-2° trim. 2014 1° trim. 1999-2° trim. 2014
Bilancia dei pagamenti dell'area dell'euro	4° trim. 2014	gennaio 2013-agosto 2014
Posizione patrimoniale sull'estero dell'area dell'euro	4° trim. 2014	1° trim. 2013-2° trim. 2014

Fonte: BCE.

dettagliate sulle revisioni apportate ai codici delle serie e alla struttura dei dati saranno fornite prima della pubblicazione delle nuove serie. I dati basati sulla metodologia precedente (SEC 95 e BPM6) non saranno più aggiornati dopo l'introduzione dei nuovi standard, ma rimarranno nello SDW e nel sito Internet di Eurostat.

3 OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

La BCE, in qualità di produttore e utente di statistiche, accoglie con favore l'introduzione dei nuovi standard. Essi contribuiscono a migliorare la qualità delle statistiche europee allineandole ai cambiamenti del contesto economico e finanziario. Statistiche valide e tempestive sono essenziali per la politica monetaria. Anche se le modifiche connesse all'introduzione dei nuovi standard avranno difficilmente un impatto significativo sulla valutazione degli andamenti economici e finanziari, la maggiore coerenza tra aree statistiche e tra Stati membri è fondamentale per la conduzione della politica monetaria. Inoltre, le innovazioni, il maggior dettaglio e la migliore tempestività delle informazioni accresceranno anche la rilevanza delle statistiche per la vigilanza macroeconomica e per altri fini.